



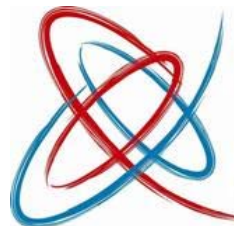
FP CGIL



FP CISL



UIL PA



CISAL FIALP



RdB PI

## A TUTTE LE LAVORATRICI E I LAVORATORI ACI

Si è svolto in data odierna l'incontro chiesto dalle OO.SS. nazionali con il Presidente dell'ACI, Enrico Gelpi presente il Segretario Generale.

In apertura, il Presidente ha voluto richiamare le linee generali del programma con il quale si è candidato alla presidenza dell'Ente, ponendo al centro dell'attività il rilancio dell'ACI e del suo ruolo istituzionale di rappresentanza e di tutela della cittadinanza rispetto alle più complessive problematiche della mobilità.

In questa attività di riorganizzazione delle funzioni dell'Ente, dovrà essere compresa anche la rivisitazione della struttura della Federazione, finalizzata ad una valorizzazione della presenza sul territorio (A.C. provinciali e Uffici Provinciali) e ad un rapporto più cogente con le società collegate/partecipate.

Il primo segnale di questa volontà di nuova visibilità dell'ACI e della volontà di rilanciare la sua funzione di rilevanza sociale, è Il Manifesto 2008 presentato durante la recente campagna elettorale alle parti politiche. Il Manifesto, realizzato utilizzando le professionalità e le competenze tecniche tutte interne all'Ente, segna anche da questo punto di vista, una volontà di discontinuità rispetto al passato.

Il Presidente ha evidenziato gli aspetti critici che si è trovato ad affrontare e che derivano anche dalla passata gestione. In modo particolare, resta da risolvere il nodo del ruolo dell'ACI come Federazione Sportiva e dell'assetto statutario come indicato dalle precedenti sentenze in materia.

L'Avv. Gelpi ha inoltre dichiarato di voler procedere nella sua azione attivando un sistema di relazioni sindacali corrette e contraddistinte dal confronto costante sul progetto strategico che verrà progressivamente sviluppato. Da questo punto di vista, ha espresso la condivisione delle linee guida indicate nel Protocollo dell'8/03/05, in particolare per quanto riguarda la valorizzazione del personale ACI e la possibilità di rivedere le esternalizzazioni già effettuate prevedendo il rientro delle attività proprie, anche alla luce delle nuove previsioni normative al riguardo.

A tale proposito, ha anche accennato al discorso della necessità di rivedere i rapporti con le società del Gruppo ACI, creando un nuovo sistema di *governance* per un migliore coordinamento delle attività e un maggiore controllo e partecipazione da parte dell'Ente.

Il Presidente ha, poi, richiamato la necessità di rilanciare il ruolo dell'ACI anche attraverso i servizi delegati, in funzione di una maggiore semplificazione e qualità del servizio reso dagli Uffici Provinciali.

Infine, l'Avv. Gelpi ha sottolineato la necessità di valorizzare e dare nuovo slancio alle professionalità interne, dirigenza e personale, di cui è dimostrata la competenza e il valore professionale. E' necessario, per il bene comune, rilanciare un "gioco di squadra" che nel recente passato è venuto meno ed oggi vede la tecnostruttura demotivata.

Le OO.SS. hanno ribadito la necessità di avviare al più presto un progetto di rilancio del ruolo istituzionale e di rilevanza sociale dell'ACI, anche con idee innovative da presentare alla compagine politica. E' importante che vengano poste in atto tutte le azioni che segnino una discontinuità con il passato, avviando al più presto il confronto sulle tematiche indicate nel protocollo dell'8/03/05 a partire dai processi di reinternalizzazione delle attività proprie di ACI.

Ogni processo di trasformazione e riorganizzazione dovrà essere necessariamente confrontato con le OO.SS.; le intenzioni oggi espresse saranno valutate di volta in volta sulla base dei fatti e dei progetti che saranno presentati.

La discontinuità rispetto al passato dovrà essere contrassegnata da atti concreti, propositivi, supportati anche da chi ha la responsabilità di tradurre in atti gestionali le decisioni politiche.

Le lavoratrici e i lavoratori dell'ACI hanno la professionalità e la competenza per affrontare i processi di cambiamento necessari per il rilancio dell'Ente, ma devono essere chiari gli obiettivi e gli strumenti messi a disposizione per motivare e valorizzare il personale stesso.

La valutazione sulle reali intenzioni e sulla potenzialità del progetto potrà avvenire solo quando si aprirà il tavolo di confronto, che dovrà avvenire in tempi rapidi, e sulla base degli atti organizzativi che saranno posti in essere. Un primo segnale potrà essere costituito dalle linee progettuali e dai contenuti che caratterizzeranno il prossimo CCI.

Per concludere, al termine della riunione, su nostra richiesta il Segretario Generale ha fornito l'informazione in ordine all'Ipotesi di Contratto Integrativo 2007 attualmente all'esame dei Ministeri vigilanti.

Nel merito, il Ministero dell'Economia e Finanza ha inviato una nota all'Amministrazione con la richiesta di chiarimenti rispetto ad alcuni istituti inseriti nell'Ipotesi. I chiarimenti riguardano prioritariamente le fonti di finanziamento del Fondo, in particolare quelli provenienti dalle convenzioni (art. 43 della Finanziaria 1997). Al momento, pertanto, l'Ipotesi di Accordo è ferma in attesa delle ulteriori precisazioni da parte dell'Ente.

Vi terremo informati degli ulteriori sviluppi, auguriamo a tutte e tutti un buon 1° Maggio.

Roma, 30 aprile 2008

FP CGIL ACI  
(D. Priami)

FP CISL ACI  
(M. Semprini)

UIL PA ACI ACP  
(S. Pagani)

CISAL FIALP ACI  
(L. De Santi)

RdB P.I. ACI  
(R. Sirano)